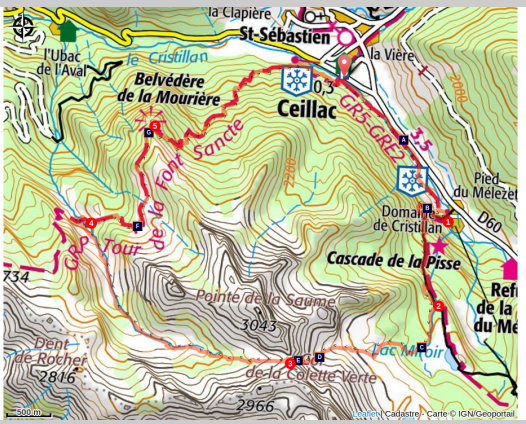
Tour della punta della Saume

Ceillac



Depuis le pas du curé (Benjamin Musella - PNR Queyras)

Dalle zone umide dei bordi dei fiumi ai deserti rocciosi dell'ambiente alpino, una moltitudine di ambienti e paesaggi vi attendono su questo percorso.

La montagna in tutte le sue forme, questo è il tema di questo percorso. I paesaggi sono da togliere il fiato, gli ambienti, ricchi e vari e i panorami sulle vette più alte del dipartimento sono incredibili. Dei luoghi calmi e selvaggi in cui si inizia a sognare un mondo originale e incontaminato. Il percorso è lungo ma che viaggio!

Informazioni utili

Pratica : À pied

Durata : 8 h

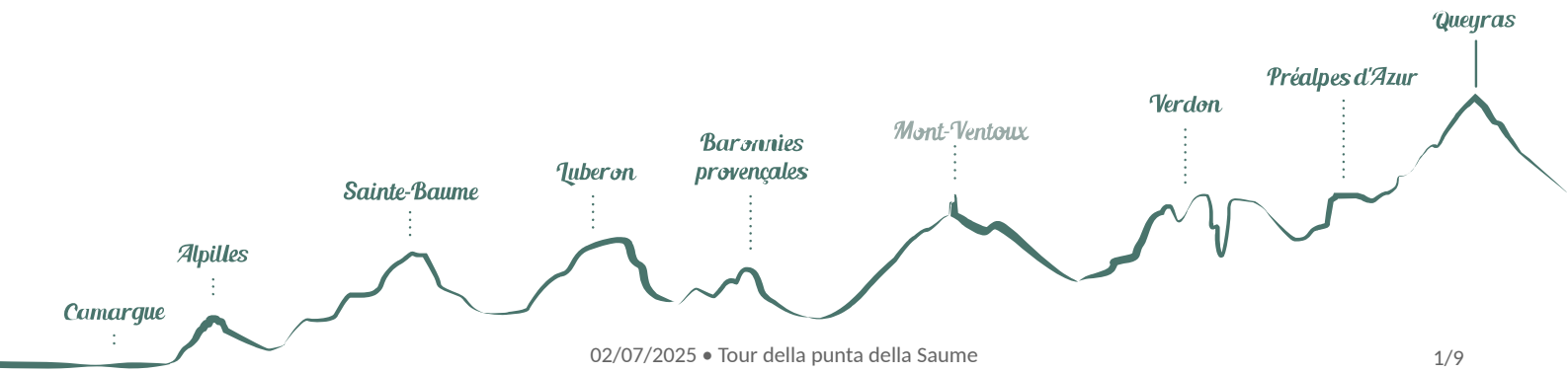
Lunghezza : 17.4 km

Dislivello positivo : 1572 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Boucle

Temi : Faune, Flore, Géologie

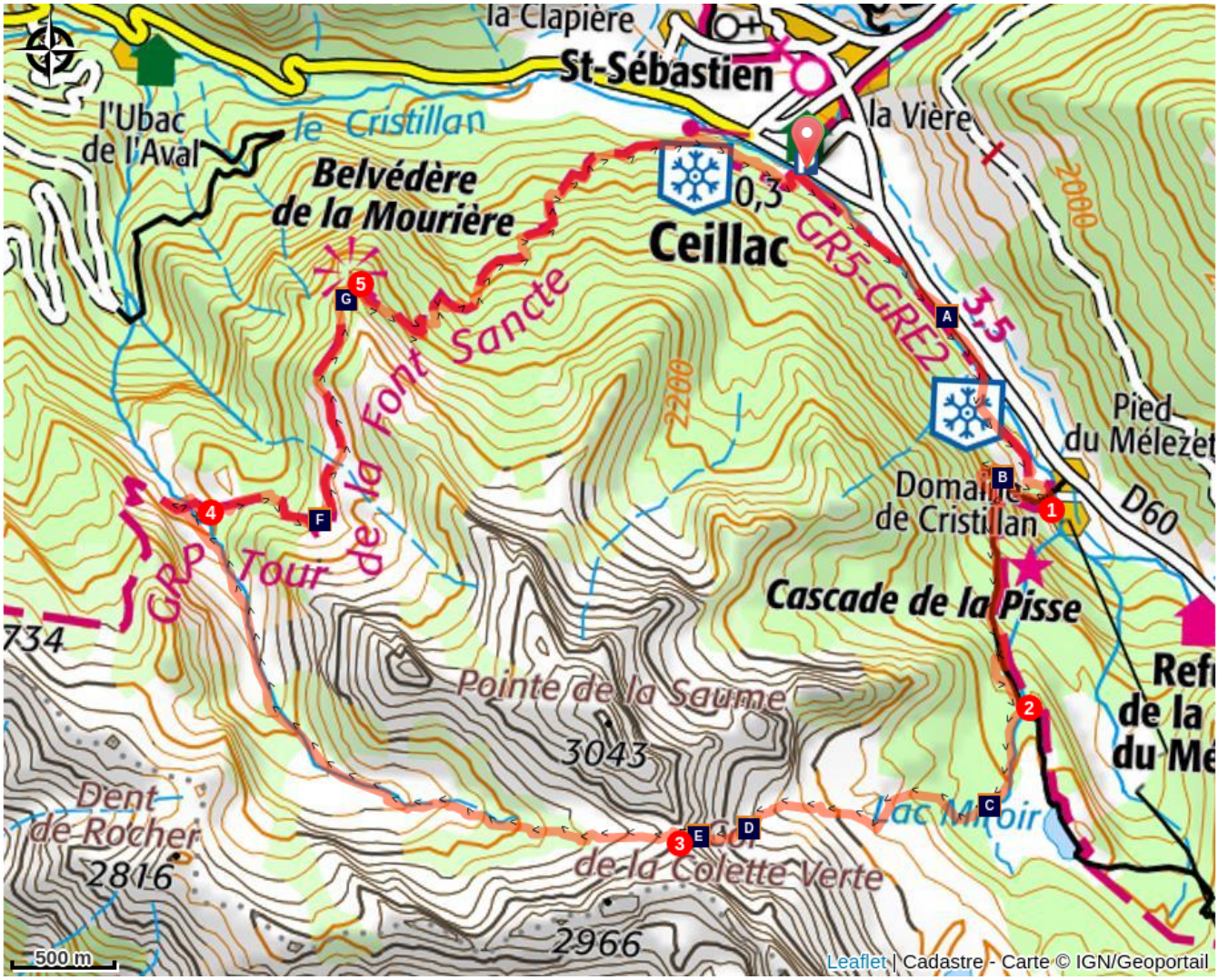


Itinerario

Partenza : Ceillac
Arrivo : Ceillac

Dal parcheggio, attraversare la D60 e il torrente del Mélezet attraverso una passerella in legno. Svoltare a sinistra e seguire un sentiero erboso che sale dolcemente lungo il torrente. Un percorso di salute e un antico sentiero divenuto erboso prendono la stessa direzione. Gli itinerari si incrociano regolarmente e raggiungono una barriera, 2.1 km più lontano. Svoltare a destra e prendere una salita che alterna sentieri scoscesi, altopiani e torrenti. Se la freschezza dei boschi rende la salita più gradevole,i passaggi chiari offrono una vista splendida sulla valle del Tronchet. Dopo un passaggio roccioso e ripido, continuare nel sottobosco fino a una passerella. La foresta lascia scorgere la cresta vertiginosa e austera dei Veyres che contrasta con il rigoglio della foresta e delle zone umide che costeggiano i torrenti. È possibile una deviazione (30min): attraversare la passerella e seguire il GR fino al lago Miroir. Potete contemplare il paesaggio e scattare delle fotografie ma per la pausa è meglio tornare indietro e raggiungere rapidamente una zona meno frequentata. Lasciare il GR e svoltare a destra prima della passerella. Salire lungo la riva sinistra (lato sinistro guardando il senso dell'acqua) del ruscello su un sentiero PR (segnalato in giallo). Salire il torrente e scoprire le zone umide da mille colori e ricchi di diversità. Arrivare ai piedi di un ghiaione, svoltare a destra, superare due creste, seguire il filo della seconda e raggiungere i piedi del passo del Curé salendo un pendio nel ghiaione. Il panorama è magnifico e il Monviso si scopre man mano che si sale. Il passo offre una splendida vista sulla valle dei prati. Continuare a dritto in questa valle, è il territorio dei fiori alpini e delle marmotte. Seguire questa valle fino all'ovile d'Andrevez. Aggirarlo e salire a destra. Gli ultimi 100 metri di salita sono difficili ma il panorama che si svelerà dopo questa salita merita. Risalire un pendio erboso dirigendosi a sinistra e raggiungere un sentiero roccioso che resta a livello su un pendio pronunciato. È il regno del pino cembro. Da lontano si scorgono le grandi vette del massiccio degli Ecrin, il Pelvoux, l’Ailfroide, la barra degli Ecrins e anche la Meije. Continuare fino al belvedere della Mourière. Si offre un panorama splendido su Ceillac e sulla sua valle. Scendere e raggiungere il bosco attraverso un sentiero facile. I passaggi radi sono tagliati da brevi tornanti. Continuare fino a un antico sentiero, svoltare a destra e continuare per 1.4 km. Svoltare a sinistra e raggiungere il parcheggio 30 metri più in basso.

Sulla tua strada...



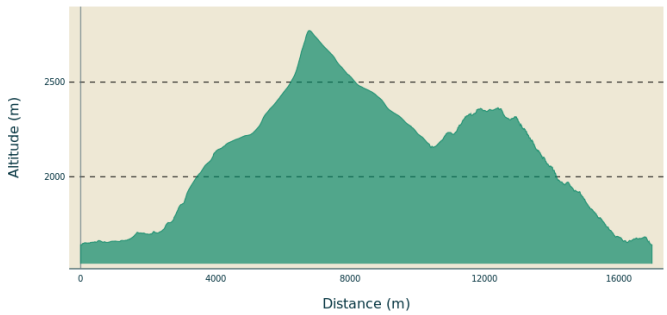
- Volucella trasparente (A)
- Pino Cembro (C)
- Dal passo del curato (E)
- Bosso e punto di vista (G)
- Valle glaciale del Tronchet (B)
- Marmo rosa di Guillestre (D)
- Nocciolaia (F)

Tutte le informazioni utili

Consigli

Il giro è lungo, si consiglia di partire la mattina presto e di controllare le previsioni meteo.

Profilo altimetro



Altitudine minima 1640 m
Altitudine massima 2773 m

Trasporto

05 Voyageur : 04 92 502 505 Office de Tourisme du Queyras : 04 92 46 76 18

Accesso

Seguire la D 60 fino a Ceillac. Continuare sulla D60. Parcheggiare dopo il ristorante « L'étape gourmande » o il pannello « vallée du mélezet » a sinistra.

Parcheggio consigliato

Se garer après le restaurant « L'étape gourmande »

Luoghi di informazione

Maison du Parc naturel régional du Queyras

3580 Route de l'Izoard, 05350 Arvieux

pnrq@pnr-queyras.fr
Tel : +33 (0)4 92 46 88 20
http://www.pnr-queyras.fr/

OTI du Guillestrois et du Queyras
Maison du Tourisme du Queyras, 05350 Château-Ville-Vieille

info@guillestroisqueyras.com
Tel : +33 (0)4 92 46 76 18
http://www.guillestroisqueyras.com

Sulla tua strada...

Volucella trasparente (A)

Questo Syrphidae misura tra i 15 e i 16 mm. Predilige i boschi e i bordi degli stagni. Gli ormoni che sviluppa ingannano le vespe. Questo stratagemma consente alla femmina di deporre all'interno dei nidi di vespe. La larva, una volta aperta, si sviluppa in ectoparassita di una larva di vespa. Dopo qualche tempo, si nutre dei cadaveri delle vespe che si trovano sul fondo del nido. È dopo un periodo di letargo che finisce la sua metamorfosi e vola via in cerca di cibo e di un partner sessuale.
Credito fotografico : ©Benjamin Musella - PNR Queyras

Valle glaciale del Tronchet (B)

Di tanto in tanto il bosco si apre per offrirci una veduta aerea sulla valle. Le valli dette a U o a imbuto si sono formate durante le ere glaciali. Sulle Alpi, l'ultima (-75000 a – 10000 anni) si chiama il Würm. L'azione dei ghiacciai ha scavato le rocce più tenere e trasportato via enormi quantità di materiale. Con il loro ritiro, hanno lasciato queste valli glaciali. Lo scorrimento delle acque crea anche delle valli fluviali.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Pino Cembro (C)

Albero di altitudine per eccellenza, il pino Arolla (o Cembro) resiste a delle condizioni estreme. Ha una crescita molto lenta che offre un legno estremamente omogeneo. Tenero, è ideale e apprezzato dagli scultori che possono lavorarlo con il coltello. È utilizzato per la fabbricazione di numerosi oggetti. I giocattoli del Queyras e le tradizionali rose sono degli esempi. Il suo modo di diffusione è stupefacente. Poiché è la nocciolaia che consente il trasporto dei semi.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Marmo rosa di Guillestre (D)

Il marmo rosa di Guillestre è stato utilizzato in numerose costruzioni. È servito per costruire statue, fontane, piastrelle e diverse opere che si trovano nella regione. Chiamato marmo, ne ha solo l'aspetto lucidato. I geologi lo definiscono come un calcare colorato e nodulare. Vi si possono trovare dei fossili di ammoniti. Per i meno coraggiosi, andate sulla piazza di Guillestre.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Dal passo del curato (E)

Il panorama offre il Péouvou e la Roche Noire in primo piano, la catena frontaliera con l'Italia in secondo piano e il Monviso, ancora innevato, che domina il massiccio.
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

Nocciolaia (F)

In Francia, la nocciolaia è diffusa in modo particolare nei boschi di cembri (bosco misto di pini cembro e larici). Si nutre soprattutto di semi ma può occasionalmente mangiare dei piccoli animali. Dopo aver scavato rapidamente le pigne del pino cembro, trasporta dei semi con la sua tasca sublinguale e li nasconde per l'inverno. Ha la capacità di ritrovare i suoi numerosi nascondigli anche sotto grandi quantità di neve. Il 75% di ciò che nasconde è ritrovato. Il restante 25% aiuta il pino cembro a riprodursi e a colonizzare nuovi spazi.
Credito fotografico : Jean-Baptiste Portier - PNR Queyras

Bosso e punto di vista (G)

Il bosso è omogeneo, pesante, molto denso, con una grana molto fine. È molto popolare tra gli scultori, utilizzato in varie produzioni, oggi è utilizzato soprattutto per realizzare dei giochi, dei manici di coltello, degli articoli da ufficio e degli strumenti musicali a fiato. Avrebbe anche dei poteri divinatori. Dopo aver espresso un desiderio, si gettano delle foglie in una padella. Se le foglie si gonfiano e si girano su se stesse, il desiderio si esaudirà. Il bosso della foto ha il privilegio di avere davanti un panorama eccezionale. Avviso agli innamorati...
Credito fotografico : Benjamin Musella - PNR Queyras

- En aucun cas les auteurs des contenus de ce site ne sauraient être tenus pour responsables de problèmes ou d'accidents sur les itinéraires cités.
- Cependant, nous comptons sur vous pour signaler toutes contradictions importantes entre cette fiche et le terrain.
- Pensez également à signaler les éventuels problèmes rencontrés pendant votre balade sur http://sentinelles.sportsdenature.fr (erreur de balisage, panneau défectueux, pollution, conflit d'usages...).
- La vente de cette fiche est autorisée au coût d'impression.
- Ne pas jeter dans la nature.

L'outil Geotrek a été financé par l'Union européenne, le Parc national des Ecrins et le Parc national du Mercantour.

Le projet Chemins des Parcs est financé par la Région Provence-Alpes-Côte-d'Azur et les Parcs naturels régionaux des Alpilles, de Camargue, du Luberon, du Queyras et du Verdon.

Ce projet partenarial rassemble également le Comité Régional du Tourisme, les agences départementales de développement touristique, les offices de tourisme et les syndicats d'initiative.

- The authors of this website will in no case be held responsible for problems or accidents on the routes mentioned.
- We count on you to point out any inconsistency between this content and the field itineraries
- Please report any problems encountered on the routes (route marking problems, defective panels, pollution, conflict of uses ...) on http://sentinelles.sportsdenature.fr
- The sale of this sheet is authorized at the cost of printing
- Please don't litter

The Geotrek tool was funded by the European Union, the Ecrins National Park and the Mercantour National Park.

The Chemins des Parcs project is funded by the Provence-Alpes-Côte-d'Azur Region and the regional nature parks of Alpilles, Camargue, Luberon, Queyras and the Verdon.

This project was developed in partnership with the Regional Tourism Committee, the departmental tourist development agencies, and tourist offices.

Avec le soutien de